

**OGGETTO: Come il Cyber Resilience Act può frenare la creatività e l'open source.**

Egregio Parlamentare Europeo,

con la presente lettera mi rivolgo a lei per esprimere la mia preoccupazione riguardo all'approvazione del Cyber Resilience Act (CRA), il quale, se approvato nella sua attuale formulazione, creerebbe un grave danno alla comunità Free Software & Open Source in Europa.

L'Open Source rappresenta un elemento fondamentale nello sviluppo economico del paese, essendo un asset imprescindibile per numerose realtà su tutto il territorio Europeo. La proposta di legge in oggetto, seppur con un nobile intento, risulta problematica per una serie di ragioni.

In primo luogo, la restrizione alla distribuzione di "software incompleto" contrasta con il modello di sviluppo ed evoluzione tecnologica dell'Open Source, rappresentando una concezione anacronistica dello sviluppo del software. Inoltre, la definizione di "fini commerciali" contenuta nel disegno di legge è in contrasto con il business model di quasi tutte le realtà Open Source, che quindi sarebbero escluse dal disegno di legge, contrariamente a quanto indicato in un passaggio precedente.

Infine, l'articolo 16 del CRA rappresenta un forte disincentivo alla collaborazione da parte di terzi, che costituisce uno dei principi fondamentali dei progetti Open Source.

Tutto ciò potrebbe portare alla chiusura di molte organizzazioni che erogano prodotti e servizi basati su componenti Open Source, con significative ripercussioni sulle realtà cyber italiane ed europee, che fanno ampio uso di tali componenti.

Ritengo pertanto che sia necessario non approvare il disegno di legge nella sua attuale formulazione, per evitare che si creino danni irreparabili alla comunità Open Source in Europa. Vi chiedo quindi di prendere in considerazione i link forniti in calce alla presente lettera, dedicati all'approfondimento delle tematiche trattate.

Ringraziandovi per l'attenzione, porgo cordiali saluti.

Distinti Saluti,

Luogo e data

Firma